



Al Sindaco di Follonica
Matteo Buoncristiani

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alberto Aloisi

DOMANDA DI ATTUALITA'

OGGETTO: SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI – CHIARIMENTI SUI RITARDI NEI PAGAMENTI, SULLA REGOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO E, IN PARTICOLARE, SULLE TUTELE DELLE LAVORATRICI IMPIEGATE E DEL PERSONALE DIPENDENTE.

PREMESSO CHE

- In data 17 ottobre 2026 è stata resa pubblica una segnalazione relativa al presunto mancato pagamento, da parte del Comune di Follonica, dei corrispettivi dovuti all'impresa incaricata del servizio di pulizia degli immobili comunali, a partire dal mese di luglio 2026.
- Il servizio risulterebbe essere stato regolarmente garantito anche durante il periodo interessato dai presunti ritardi. La vicenda, qualora confermata, solleverebbe interrogativi sulla gestione amministrativa e contabile del rapporto contrattuale, nonché sulle possibili conseguenze per l'impresa affidataria e, soprattutto, per le lavoratrici impiegate nel servizio.

CONSIDERATO CHE È

necessario ricostruire l'iter amministrativo che ha condotto all'affidamento e all'avvio del servizio, verificando l'effettiva situazione dei pagamenti e le ragioni degli eventuali ritardi. La regolarità nell'esecuzione dei contratti pubblici deve accompagnarsi alla piena tutela dei diritti delle lavoratrici, con particolare riferimento alla corresponsione delle retribuzioni, al rispetto del contratto collettivo applicabile, agli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi e alla sicurezza sul lavoro.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro assume inoltre particolare rilievo la verifica degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche con riferimento agli eventuali rischi derivanti dall'interferenza tra le attività del personale comunale e quelle dell'impresa appaltatrice. L'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 prevede specifici strumenti di tutela in presenza di inadempienze contributive o ritardi nel pagamento delle retribuzioni, disciplinando, nei casi previsti, anche l'intervento diretto della stazione appaltante.

È pertanto necessario verificare che le eventuali criticità nei rapporti economici tra Comune e impresa non abbiano comportato conseguenze negative per il personale impiegato, né compromesso la continuità e la qualità del servizio.



SI DOMANDA AL SINDACO

1. Quali siano gli estremi dell'atto di affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali, la durata, l'importo contrattuale e la data di effettivo avvio delle prestazioni, precisando se il contratto sia stato regolarmente formalizzato e, in caso di avvio anticipato, sulla base di quali atti, indicando la data di sottoscrizione degli stessi;
2. Quale sia l'effettiva situazione dei pagamenti a partire da luglio 2026, specificando quali fatture siano state ricevute, liquidate e pagate e quali risultino eventualmente ancora in sospeso e per quali ragioni;
3. In caso di assenza di liquidazioni da luglio ad oggi, a quanto ammonti l'importo da corrispondere alla ditta per il servizio svolto in tale periodo, indicando i tempi previsti per l'eventuale regolarizzazione dei pagamenti;
4. Quale sia l'importo complessivo dell'appalto e come esso sia ripartito tra le diverse annualità contrattuali, a decorrere dal 2026;
5. Su quali capitoli di spesa del bilancio comunale siano stati stanziati gli importi sopra indicati e a quanto ammontino tali stanziamenti, sia per l'anno in corso che per le annualità successive. In caso di variazioni di bilancio, siano indicati gli importi aggiuntivi, gli estremi degli atti, le relative date e gli organi che le hanno approvate;
6. Quale sia il servizio effettivamente svolto, a quanto ammontino le superfici oggetto di pulizia e quali siano le prestazioni richieste, specificando anche i giorni feriali e festivi nei quali è previsto il loro svolgimento;
7. Se siano emerse criticità amministrative, contrattuali o contabili, quando siano state rilevate e quali iniziative siano state assunte per superarle;
8. Se il Comune abbia verificato che tutte le lavoratrici impiegate nel servizio abbiano regolarmente e puntualmente percepito le retribuzioni spettanti, comprese quelle relative ai mesi interessati dai presunti ritardi, e se siano pervenute segnalazioni di mancati pagamenti, difficoltà economiche o altre problematiche riguardanti il personale;
9. Quali verifiche siano state effettuate, dall'avvio del servizio ad oggi, sul rispetto del contratto collettivo applicabile, degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi, della regolarità del DURC e delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
10. Se, in presenza di eventuali ritardi retributivi o inadempienze contributive, siano state attivate o si intendano attivare le specifiche procedure di tutela previste dall'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, compresa, ricorrendone i presupposti, la corresponsione diretta delle retribuzioni arretrate alle lavoratrici;
11. Se l'Amministrazione abbia avviato interlocuzioni con l'impresa affidataria e, ove necessario, con le rappresentanze sindacali, al fine di verificare la situazione del personale e prevenire eventuali conseguenze occupazionali, retributive o contrattuali derivanti dalle criticità eventualmente riscontrate nella gestione dell'affidamento e dei relativi pagamenti;



12. Quali iniziative concrete intenda assumere l'Amministrazione per garantire la piena tutela delle lavoratrici, la regolarità dei rapporti contrattuali, la tempestiva risoluzione delle eventuali criticità e la continuità del servizio;

13. Se sia stata avviata o si intenda avviare una verifica interna per ricostruire l'intero iter amministrativo, al fine di individuare le cause degli eventuali ritardi e accertare possibili responsabilità o disfunzioni organizzative;

14. Se, nel periodo da luglio 2026 ad oggi, siano stati verificati tutti gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e di regolarità assicurativa, con particolare riferimento alla tutela delle lavoratrici dell'impresa affidataria e del personale comunale, precisando quali misure di prevenzione e coordinamento siano state adottate per la gestione degli eventuali rischi da interferenza.

Si richiede una risposta puntuale, sulla base degli elementi acquisiti dagli uffici competenti, con particolare attenzione alla situazione retributiva e alle garanzie riconosciute alle lavoratrici impiegate nel servizio.

I Consiglieri e le Consigliere:

*Emanuele Betti, Francesco Ciompi, Mirjam Giorgieri,
Giacomo Manni, Andrea Pecorini, Francesca Stella*